

Protocollo per l'erogazione di misure straordinarie anticrisi

Tra

Amministrazione Comunale di Cesena

CGIL

CISL

UIL

Premesso che

L'ampiezza e la profondità della crisi economica in atto richiede un'azione su più fronti per limitarne gli effetti in termini di diminuzione dei posti di lavoro e di riduzione del reddito disponibile. La gravità della situazione chiama in causa in primo luogo l'azione dei Governi nazionali; nel caso dell'Italia occorre sottolineare l'insufficienza delle azioni del Governo e la sottovalutazione della crisi sul sistema economico italiano e sulle condizioni di vita dei lavoratori e famiglie, che renderebbero necessaria una riforma strutturale e complessiva degli ammortizzatori sociali.

Pur consapevoli dei limiti dell'azione possibile a livello locale, la Giunta Comunale di Cesena e le OO.SS CGIL, CISL, UIL del Territorio, concordano sulla esigenza di introdurre interventi specifici a sostegno dei redditi dei lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione del reddito in conseguenza della crisi.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue

Il Comune di Cesena erogherà contributi economici specificatamente dedicati, per sostenere le famiglie che si trovano di fronte a limitazioni o discontinuità nel percepire il proprio reddito mensile, a seguito di riduzione o perdita temporanea di lavoro, contestualmente alla situazione di crisi economico-finanziaria internazionale, rilevato che tali discontinuità compromettono, in modo determinante, l'autonomia nella gestione e nell'organizzazione familiare quotidiana di nuclei senza rilevanti problematiche sociali.

A partire dal 01/01/2009 possono accedere ai contributi i **lavoratori subordinati, residenti nel Comune di Cesena** – con le modalità indicate successivamente - che, per effetto di crisi aziendali o di mercato, sono **interessati da provvedimenti documentati** di:

- a. licenziamento (salvo che "per giusta causa") per cessazione o riduzione dell'attività lavorativa;
- b. sospensione e/o cassa integrazione ordinaria e straordinaria;
- c. riduzione dell'orario di lavoro superiore al 20%;
- d. mancato rinnovo del contratto a tempo determinato.

Possono accedere inoltre i collaboratori coordinati e continuativi in regime di monocommitenza e gli associati in partecipazione, per i quali sia stato interrotto il contratto a causa della crisi

Il richiedente dovrà **presentarsi allo Sportello Sociale** del Comune di Cesena con la documentazione attestante una delle condizioni sopraindicate.

In particolare, dovrà produrre **un documento, rilasciato dal datore di lavoro**, oltre alla copia dell'accordo sindacale ove previsto, che ne attesti la condizione:

- a. la lettera di licenziamento per cessazione o riduzione dell'attività (per esempio, la lettera può riportare la dicitura: licenziamento collettivo, per cessazione o riduzione dell'attività, per chiusura dell'unità produttiva, indipendentemente dalla categoria o dimensione d'impresa);
- b. una dichiarazione che testimoni lo stato di attuale sospensione (cassa integrazione e/o in assenza di intervento di integrazione salariale);
- c. una dichiarazione che attesti che il richiedente ha in atto un contratto di solidarietà, con conseguente riduzione dell'orario di lavoro;
- d. una dichiarazione che attesti il mancato rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato; (dichiarazione rilasciata da parte del datore di lavoro e/o dal centro per l'Impiego che attesti l'occupazione presso la stessa impresa negli ultimi due anni)
- e. Tale documentazione potrà essere corredata da:
 - riscontro in merito ad eventuali aiuti già percepiti;

- ogni altro documento necessario ad evidenziare la condizione di sostanziale difficoltà economica del nucleo familiare (esempio: contratto di affitto, presenza di mutui o rateizzazioni, bollette in scadenza ...ecc).

Al richiedente, verrà inoltre **richiesta la certificazione ISEE aggiornata**, utile, in particolare, per la verifica della situazione patrimoniale, **e Dichiarazione Sostitutiva Unica comprensiva dell'indicatore ISEE presunto 2009**. (elaborato a cura del CAAF e autocertificato dal/la richiedente – allegato a)

La **soglia massima di indicatore ISEE riferito all'anno 2008**, per attivare le presenti misure, è fissata in **€ 25.000,00**.

Il contributo economico erogato attraverso le modalità qui definite è **una-tantum, proporzionato alla diminuzione del reddito in conseguenza della crisi, come da indicatore ISEE presunto relativo all'anno 2009; può essere erogato una sola volta per ogni nucleo familiare**, e risulta così articolato:

N° componenti nucleo	Importo contributo Minimo e Massimo	Scala equivalenza
1	100 / 600	1
2	157 / 942	1,57
3	204 / 1224	2,04
4	248 / 1488	2,48
5 o più	285 / 1710	2,85

Formula da applicare = (25.000 / ISEE presunta) * importo contributo minimo

nel caso in cui l'indicatore ISEE presunto 2009 risulti inferiore a 4.166 €, si attiverà l'ordinario percorso c/o i Servizi Sociali ¹

Il contributo è rivolto unicamente ai nuclei familiari non sostenuti dai servizi sociali o che comunque non si sono rivolti al servizio sociale dal 2005 alla data attuale di accesso allo sportello sociale. Per gli utenti già sostenuti dai servizi sociali che si trovano in una situazione di difficoltà economica assimilabile a quanto sopra indicato, è possibile richiedere benefici al Servizio Sociale attraverso il percorso ordinario (definizione di un progetto con l'AS Responsabile del Caso).

Nel caso in cui la condizione di difficoltà permanga, oltre il contributo erogato, l'utente può poi ripresentarsi al Servizio Sociale per l'avvio di una istruttoria "ordinaria".

Nel caso in cui le informazioni fornite dall'utente, gli approfondimenti e i documenti presentati, non fossero sufficienti a dimostrare la condizione prevista per rientrare in questo tipo di beneficio, o, comunque, si intravedano necessità e problemi non unicamente ascrivibili alla dimensione economica, l'AS di sportello attiva il percorso ordinario di presa in carico ordinario, attraverso la normale compilazione della cartella utente e l'appuntamento con l'AS di territorio;

Tale procedura, attraverso il sistema informativo opportunamente predisposto, attiva il procedimento amm.vo per l'erogazione del contributo senza ulteriori necessità di intervento da parte dell'As di sportello sociale o di territorio.

¹ L'ipotesi prevede che il contributo sia direttamente proporzionato all'indicatore ISEE presunto riferito all'anno 2009, realizzando quindi un intervento più rispondente alla condizione reale / riduzione del reddito che si è determinata in conseguenza della crisi; inoltre, oltre ad assicurare una perfetta equità circa l'importo del contributo, semplifica l'istruttoria della domanda rispetto alle diverse casistiche e condizioni che si potrebbero presentare (es: licenziamento con o senza indennità di mobilità e/o disoccupazione, condizione reddituale di altri familiari, ecc)

Entità delle risorse - verifiche – scadenza

L'Amministrazione Comunale di Cesena assicurerà risorse **pari ad € 140.000**.

Gli interventi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse previste, fatte salvo eventuali proroghe previo accordo tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni Sindacali

Trattandosi di misure straordinarie destinate a beneficio delle famiglie colpite dalla crisi economico-finanziaria internazionale è opportuno che il percorso promozionale e la pubblicazione di tale iniziativa avvenga seguendo un percorso mirato che offra precise garanzie in tal senso. Si ritiene pertanto opportuno avvalersi della collaborazione di CAAF, Ass.ni di Categoria, Sindacati e Patronati e contenere la diffusione capillare e indifferenziata via mass-media.

Cesena, 28 agosto 2009

p. Amministrazione Comunale di Cesena

Il Sindaco

Paolo Lucchi

L'Assessore alle Politiche per il benessere
Dei cittadini

Simona Benedetti

p. OO.SS

CGIL Cesena

Pietro Bellucci, Lidia Capriotti

CISL Forlì – Cesena

Antonio Amoroso

UIL Cesena

Maurizio Paganelli